

# PREMIO RIGENERA 2025 RIGENERA AWARD



A CURA DI | EDITED BY  
ANDREA RINALDI, MADDALENA FORTELLI

Il **Premio Rigenera** nasce per valorizzare le architetture capaci di trasformare la realtà, non solo di raccontarla. Opere che non inseguono l'icona ma l'efficacia, che non occupano spazio ma generano senso, che mettono in relazione luoghi, persone, risorse, visioni. Un progetto non è mai solo un oggetto: è un atto civile, un gesto ambientale, una scelta culturale.

Il **Premio Rigenera** valorizza chi sceglie l'appropriatezza, la sobrietà, la coerenza, chi sa rispondere a bisogni complessi con soluzioni semplici, radicate, condivise. Un'architettura che rigenera è un'architettura che tiene insieme: passato e futuro, spazio e comunità, fragilità e visione. Perché l'architettura non è neutrale: o migliora il mondo, o lo lascia com'è, incapace di guardare al futuro.

*The **Rigenera Award** was established to recognize architectures capable of transforming reality—not merely representing it. Projects that do not pursue iconicity but effectiveness, that do not occupy space rather generate meaning, that create connections between places, people, resources, and visions. A project is never simply an object; it is a civic act, an environmental gesture and a cultural choice.*

*The **Rigenera Award** celebrates those who choose appropriateness, sobriety, and consistency capable of addressing complex needs with simple, rooted, and shared solutions. An architecture that regenerates is one that holds things together; past and future, space and community, fragility and vision. Because architecture is never neutral: it either improves the world, or leaves it as it is, unable to envision the future.*



PREMIO RIGENERA - 2025 - RIGENERA AWARD | ANDREA RINALDI | MADDALENA FORTELLI

ISBN 979-12-5486-572-9



9 791254 865729





# PREMIO RIGENERA 2025 RIGENERA AWARD



A CURA DI | EDITED BY  
ANDREA RINALDI, MADDALENA FORTELLI

**RIGENERA**  
pione

# FESTIVAL ARCHITETTURA | 2025 | ARCHITECTURE FESTIVAL

Il progetto è sostenuto da Festival Architettura – Edizione 3, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura  
The project is supported by Festival Architettura - 3rd Edition, promoted by the Directorate-General for Contemporary Creativity of the Italian Ministry of Culture

PROMOSSO DA



CON IL SOSTEGNO DI



Direzione Generale  
Creatività Contemporanea



architetti reggio emilia

A CURA DI | EDITED BY

ANDREA RINALDI, MADDALENA FORTELLI

GIURIA DEL PREMIO | AWARD JURY

MICHAELA WOLF (PRESIDENTE), GABRIELE LELLI, MASSIMO MAGNANI,  
ANDREA RINALDI, SIMONE SFRISO E MADDALENA FORTELLI (SEGRETARIO)

COMITATO SCIENTIFICO RIGENERA | RIGENERA SCIENTIFIC COMMITTEE

ANDREA RINALDI, ALESSANDRO BATTISTELLA, MAURO BONARETTI, ROBERTO BOSI, LUISA BRAVO, LAURA CREDIDIO, ALESSANDRA FERRARI, SERENA FORACCHIA, MADDALENA FORTELLI, GABRIELE LELLI, BARBARA LEPRI, MASSIMO MAGNANI, ANNALISA RABITTI, CARLA RINALDI, SIMONE SFRISO, CHIARA TONELLI, LUCA TORRI

PROGETTO GRAFICO E COPERTINA | GRAPHIC DESIGN AND COVER



TRADUZIONE | TRANSLATIONS SERENA FORACCHIA

TESTI E TRADUZIONE OPERE A CURA DEI PROGETTISTI | TEXTS AND TRANSLATIONS OF WORKS EDITED BY THE ARCHITECTS

@FONDAZIONE ARCHITETTI REGGIO EMILIA

EDITORE | PUBLISHER

VIA DELLA GHERARDESCA, 1 - 56121 OSPEDALETTO (PI)

WWW.PACINIEDITORE.IT

REGISTRAZIONE PRESSO IL TRIBUNALE DI PISA

**ISBN**

SCRITTI, FOTO E DISEGNI IMPEGNANO SOLO LA RESPONSABILITÀ DELL'AUTORE | TEXTS, PHOTOS, AND DRAWINGS ARE THE SOLE RESPONSIBILITY OF THE AUTHOR

CONTRIBUTI CON PEER REVIEW INCROCIATA DEI MEMBRI DEL COMITATO SCIENTIFICO | CONTRIBUTIONS SUBJECT TO CROSS-PEER REVIEW BY THE MEMBERS OF THE SCIENTIFIC COMMITTEE

CC BY-SA 4.0

COSTRUIRE CIÒ CHE ANCORA NON ABBIAMO   <i>BUILDING WHAT WE DO NOT YET HAVE</i> .....	6
<i>ANDREA RINALDI</i>	
RIGENERARE L'ESISTENTE. ARCHITETTURA COME GESTO DI CONTINUITÀ   <i>REGENERATING THE EXISTING. ARCHITECTURE AS A GESTURE OF CONTINUITY</i> .....	10
<i>MICHAELA WOLF</i>	
PROGETTARE L'INCERTO   <i>DESIGNING UNCERTAINTY</i> .....	16
<i>MADDALENA FORTELLI</i>	
<b>PREMIATI   <i>AWARDED</i></b> .....	22
CORTE RENÉE .....	26
<i>ORO   GOLD</i>	
FONDAZIONE BISCOZZI RIMBAUD ETS   <i>HEADQUARTER AND MUSEUM</i> .....	32
<i>ARGENTO   SILVER</i>	
TRASFORMAZIONE RIGENERATIVA CAPUA 1880   <i>REGENERATIVE TRANSFORMATION OF THE CAPUA 1880</i> .....	38
<i>BRONZO   BRONZE</i>	
CENTRO TENNISTICO COMUNALE   <i>TENNIS CLUBHOUSE</i> .....	44
<i>MENTIONE D'ONORE   HONORABLE MENTION</i>	
RIPOLI   RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA   <i>PARTICIPATORY URBAN REGENERATION</i> .....	50
<i>PREMIO EMILIA ROMAGNA   EMILIA ROMAGNA AWARD</i>	
<b>PROGETTI FINALISTI   <i>FINALIST PROJECTS</i></b> .....	56
CENTRO CULTURALE EX EQUIPE 5   <i>EX EQUIPE 5 CULTURAL CENTRE</i> .....	60
BICOCCA SUPERLAB .....	64
RECUPERO DI SPAZI PUBBLICI   <i>RECOVERY OF PUBLIC SPACES</i> .....	68
POLO CULTURALE GIAN PAOLO NEGRI   <i>CULTURAL CENTER GIAN PAOLO NEGRI</i> .....	72
PALAZZO DEI DIAMANTI   <i>DIAMANTI PALACE</i> .....	76
CAFFÈ NAZIONALE .....	80
RIGENERAZIONE DELLE AREE CENTRALI DI VERVIO   <i>REGENERATION CENTRAL AREAS OF VERVIO</i> .....	84
<b>PROGETTI PARTECIPANTI   <i>PARTICIPATING PROJECT</i></b> .....	88

# COSTRUIRE CIÒ CHE ANCORA NON ABBIAMO

*BUILDING WHAT WE DO NOT YET HAVE*

C'è un proverbio africano che dice: *“Un gatto che sogna di diventare un leone deve perdere il suo appetito per i topi.”*

Questa frase accompagna i miei pensieri da tempo. E ogni volta che ci ritorno, mi rendo conto di quanto riguardi anche il nostro mestiere di architetti. Sappiamo da anni che il mondo è cambiato, che il Piano A - quello fondato sul consumo, sulla crescita illimitata, sull'inerzia delle abitudini - ha fallito. Ma esserne consapevoli non basta: occorre sapere cosa andrebbe fatto, desiderarlo, scegliere e agire. E soprattutto, occorre avere il coraggio di lasciar andare le sicurezze del passato, le ottuse norme finì a sé stesse costruite per compiacere qualche funzionario incapace di vedere oltre il proprio naso, per costruire qualcosa di radicalmente nuovo. Qualcosa che ancora non abbiamo.

Il Premio Rigenera nasce proprio da questo bisogno: premiare chi ha avuto il coraggio di immaginare il cambiamento prima che diventasse inevitabile, e chi ha saputo affrontarlo con intelligenza, lucidità e senso del reale.

Premiare chi è partito da ciò che esisteva già e ha saputo trasformarlo in qualcosa di più utile, più inclusivo, più bello.

Premiare chi ha risposto alla complessità non con l'ostentazione, ma con l'appropriatezza.

ANDREA  
RINALDI

ARCHITETTO  
PRESIDENTE OAPPC DI RE  
PROFESSORE AGGREGATO  
IN COMPOSIZIONE  
ARCHITETTONICA E URBANA  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA, FERRARA  
LABORATORIO DI ARCHITETTURA  
ARCHITETTI ASSOCIATI



ARCHITECT, PRESIDENT OF THE ITALIAN ORDER OF ARCHITECTS  
PROFESSOR IN ARCHITECTURAL AND URBAN COMPOSITION  
DEPARTMENT OF ARCHITECTURE, FERRARA  
ASSOCIATED ARCHITECTS LABORATORY OF ARCHITECTURE

*There is an African proverb that says: “A cat who dreams of becoming a lion must lose its appetite for mice.”*

*This phrase has accompanied my thoughts for a while. Each time I return to it, I realize how closely it relates to our profession as architects. We have long known that the world has changed and that Plan A - based on consumption, limitless growth, and the inertia of habit - has failed. However, awareness is not enough: one must understand what needs to be done, desire it, choose it, and act upon it. Above all, one must have the courage to let go of the certainties of the past, the obtuse regulations created solely to satisfy bureaucrats incapable of seeing beyond their own narrow scope, in order to build something radically new. Something we long to have.*

*The Rigenera Award was conceived starting from this very need to recognize those who had the courage of envisioning change before it became inevitable, and those who faced it with intelligence, clarity, and a sense of reality.*

*To reward those who worked with what already existed being able to transform it into something more useful, more inclusive, more beautiful.*

*To honor those who addressed complexity not with ostentation but with appropriateness.*



La giuria ha premiato chi ha scelto la via difficile della coerenza e della responsabilità, in un tempo che, invece, spesso premia la velocità e la superficialità, e chi ha dimostrato che si può fare architettura senza dover sempre dimostrare qualcosa, che il progetto non ha bisogno di gridare per essere ascoltato, e che il gesto misurato può essere più radicale di quello spettacolare.

In questo catalogo troverete le opere selezionate diverse per scala, contesto, linguaggio, obiettivi. Ma tutte condividono una cosa fondamentale: guardano al progetto come a un atto trasformativo, non come a una risposta automatica.

Un progetto che non insegue l'icona, ma l'efficacia, che non cerca visibilità, ma impatto reale, che non costruisce per occupare spazio, ma per abitare il tempo, le relazioni, i bisogni profondi delle persone.

Viviamo in un'epoca complessa, attraversata da emergenze climatiche, sociali, culturali. Non possiamo più limitarci a correggere gli errori del passato. Dobbiamo imparare a adattarci a un mondo già trasformato, come ci ha ricordato Carlo Ratti nel suo manifesto per la Biennale Architettura 2025. Adattarsi non significa arrendersi: significa progettare con maggiore consapevolezza, con maggiore leggerezza, con maggiore ascolto. Non servono nuovi oggetti, ma servono nuovi modi di viverli e di trasformarli, non servono edifici obesi di tecnologia, ma architetture flessibili, essenziali, capaci di evolvere con chi le abita.

*The jury awarded those who chose the difficult path of consistency and responsibility in an era that often rewards immediateness and superficiality. Those who demonstrated that architecture can be done without always needing to prove something; that a project does not need to shout to be heard, and that a measured gesture can be more radical than a spectacular one.*

*In this catalogue, you will find selected works that differ in scale, context, language, and objectives. Nevertheless they all share one fundamental quality: they view the project as a transformative act rather than an automatic response.*

*A project that does not chase iconicity, but effectiveness; that does not seek visibility, rather real impact; that does not build to occupy space, but to inhabit time, relationships, and the deep needs of people.*

*We live in a complex era, traversed by climate, social, and cultural crisis. We can no longer limit ourselves to correcting past errors. We must learn to adapt to a world which has already been transformed, as Carlo Ratti reminded us in his manifesto for the 2025 Architecture Biennale.*

*Adapting does not mean to surrender;; it means to design with greater awareness, lightness, attentiveness. What we need are not new objects but new ways of living and transforming them. We do not need buildings bloated with technology rather flexible, essential architectures capable of evolving with their inhabitants.*

Siamo partiti da una convinzione semplice: la sostenibilità, da sola, non basta. E soprattutto, se viene percepita come un dovere o una condizione da certificare, non produrrà mai un cambiamento autentico. Solo quando diventa desiderio, qualità, intelligenza quotidiana, la sostenibilità smette di essere una scusa e diventa progetto.

Ecco perché, con convinzione e all'unanimità, abbiamo scelto di premiare chi ha costruito con sobrietà, con cura, con responsabilità, chi ha saputo rispondere con semplicità a bisogni complessi, chi non ha avuto paura di proporre un altro modo di abitare il mondo, più misurato, più condiviso, più umano.

Il Piano B non è un'alternativa: è l'unico futuro possibile, e come ogni futuro che vale la pena costruire, ha bisogno di azioni, di visioni, di buoni esempi. Questo catalogo li raccoglie, con lo scopo di diffonderli, farli conoscere, dimostrare che fare in modo diverso è possibile.

Con orgoglio. Con gratitudine. Con l'idea che - forse - siamo già dentro quel cambiamento che sognavamo.

Un cambiamento fatto di piccole scelte coerenti, di progetti silenziosi ma necessari, di architetture che migliorano la vita senza dirlo troppo forte. Basta saperlo vedere e continuare, ostinatamente, a costruire ciò che ancora non abbiamo.

*We started with a simple conviction: sustainability alone is not sufficient. Above all, if it is perceived merely as an obligation or a box to be checked, it will never lead to real change. Only when sustainability becomes a desire, quality, and everyday intelligence does it cease to be an excuse and becomes a project.*

*Therefore with conviction and unanimity, we chose to reward those who built with sobriety, care, and responsibility. Those who responded with simplicity to complex needs. Those who were not afraid to propose another way of inhabiting the world: a more measured, shared, human way.*

*Plan B is not an alternative; it is the only viable future. Like any future worth building, it requires action, vision, and good examples. This catalogue gathers them with the aim of spreading them, making them known, and proving that doing things differently is indeed possible.*

*With pride. With gratitude. With the belief that - probably - we are already embedded within the change we once dreamed of.*

*A change made of coherent small choices, quiet but necessary projects, architectures that improve life without needing to "speak loudly".*

*We just need to be able to see it, and to continue, stubbornly, to build what we do not yet have.*

